



UNANIMAMENTE CONSIDERATA LA CAPITALE MONDIALE DELLA LIUTERIA

CREMONA CITTA' D'ARTE E DELLA MUSICA

Culla del Medioevo e cuore della Pianura Padana, Cremona conserva tesori importanti dal punto di vista storico, accanto a una verde e distesa campagna, un angolo di terra e di acque, dove scorrono il Po, l'Oglio, il Serio e l'Adda. Oggi Cremona è caratterizzata da un'economia prevalentemente agricola collegata con rinomate industrie alimentari, ma presenta anche un artigiano rinomato per la produzione di strumenti ad arco, in particolare violini. E' inoltre la patria di mostarda e torrone, prelibatezze note anche al di fuori dei confini.

CREMONA E LA SUA STORIA

Posta al centro della Pianura Padana sulla riva sinistra del Po, Cremona si trova su un terrazzo pianeggiante formatosi nell'ultima glaciazione, sopraelevato rispetto alla piana alluvionale di 47 m. di altitudine slm. Se la leggenda la vuole fondata da Ercole, in realtà essa è città fondata dai Romani nel 218 a.C., già insediamento celtico in periodo preromano, diventa nel III sec. a.C. castrum romano avanzato in riva al Po, valido baluardo contro i Galli. Grazie alla sua posi-

zione strategica sul fiume e sulla via Postumia, la città si sviluppa importante e florida sia dal punto di vista commerciale, che culturale, soprattutto durante tutto il periodo della Repubblica. Dopo la stasi sotto Bizantini, Longobardi e Carolingi, Cremona, retta dai Vescovi-Conte, accresce di nuovo il suo potere nel periodo dell'Alto Medioevo. Resta leggendario lo scontro tra il gonfaloniere maggiore Giovanni Baldesio, detto Zanen, e il figlio dell'imperatore Enrico IV che, disarcionato dal cavaliere cremonese, deve rinunciare all'oneroso tributo annuale della città, consistente in una palla d'oro di cinque chili. Libero Comune nel 1098, riceve in donazione anche l'area di Crema, diventando in tal modo una delle più potenti città dell'area padana. Con il Barbarossa essa può addirittura battere moneta. Tuttavia le lotte tra città e signori di parte guelfa e ghibellina coinvolgono Cremona in numerosi passaggi di potere, non sempre a lei favorevoli. Nel 1406 la signoria dei Visconti diventa ereditaria e Cremona, entrata a far parte del Ducato di Milano, ne segue le alterne sorti sino all'Unità d'Italia, alternando periodi di sviluppo economico, culturale, religioso ed edilizio, a momenti meno felici.

IL CENTRO STORICO

Il centro della città odierna si attesta attorno alla piazza del Comune, cuore pulsante della vita sociale, uno degli spazi urbani più suggestivi e meglio conservati della nostra penisola, cui la città deve la sua immagine più diffusa.

Nel Medioevo anche a Cremona la vita cittadina ruotava intorno alla piazza maggiore, centro sia politico che religioso. Qui si affacciavano e si affacciano gli edifici più importanti, insigni monumenti romanico-medievali tra i quali il Torrazzo, il Duomo, il Battistero, il Palazzo del Comune e la Loggia dei Militi, tutti riconducibili, almeno nella struttura principale, alla fine del XII secolo. Il Torrazzo, elemento verticale alto quasi 111 m. dominante la scena urbana, costituisce il simbolo di Cremona e svolge le funzioni di torre campanaria.

Il Torrazzo ha una base quadrata a doppia canna (due torri inserite una nell'altra nella cui intercapedine si sviluppa la scala) sormontata da un'ardita ghirlanda ottagonale, con cuspide tipicamente gotica.

Chi riesce a salire i 487 gradini che portano alla sommità, è ripagato da una vista mozzafiato che, nelle giornate più terse, abbraccia gli Appennini ed i profili delle Alpi. Sulla facciata spicca il grande orologio astronomico, la cui meccanica è ancora quella originaria cinquecentesca.

Tra i massimi edifici religiosi dell'Italia settentrionale, il Duomo, smagliante esempio di romanico lombardo, è un vasto organismo su cui si sono gradualmente inseriti elementi gotici, rinascimentali, manieristici e barocchi. Il Duomo di Cremona è una specie di museo all'aperto di arte scultorea. Opera dei maestri campionesi è la facciata marmorea con struttura a capanna, con due ordini di loggette, rosone, protiro con rilievi della scuola dell'Antelami, sormontato da un'edicola. A partire dalla fine del XV secolo furono aggiunti il coronamento superiore e la Bertazzola, il portico aereo che dalla base del Torrazzo si sviluppa lungo tutta la facciata. L'interno a croce latina a tre navate, ha dimensioni monumentali e conserva sontuose decorazioni: da ammirare l'ampia fascia affrescata compresa tra gli archi e i matronei, un grande ciclo pittorico realizzato nella prima metà del Cinquecento. Notevoli le cappelle laterali, tra le quali segnaliamo quella dedicata alla Madonna del Popolo, con dipinti del Campi e del Malosso. Da ammirare la Loggia dei Militi eretta alla fine del XIII secolo, che conserva l'emblema di Cremona, un doppio simulacro di Ercole, mitico fondatore della città. Sul lato sud della Piazza troviamo il Battistero, edificio romanico a pianta ottagonale, con la statua bronzea dell'Arcangelo Gabriele, che svetta sulla cima dell'edificio.

Palazzo del Comune, che dà il nome alla piazza, è un edificio del XIII secolo, con portico a sei archi che sorreggono l'ampio salone superiore.

ALTRI MONUMENTI DA VISITARE

Anche al di fuori della piazza principale, la città conserva molti monumenti di pregio, quali Palazzo Raimondi, dove ha sede la Scuola Internazionale di Liuteria e della Facoltà di Musicologia, il Teatro Ponchielli, uno dei più antichi teatri italiani con pianta a ferro di cavallo e tre ordini di palchi. Completamente restaurato nella sua struttura originaria, Palazzo Cittanova, edificato nel 1256 dalla parte guelfa, ricorda il periodo in cui a Cremona esistevano due comunità cittadine contrapposte, la guelfa e la ghibellina.

Tra i numerosi edifici religiosi di pregio non si può certo non visitare la chiesa di San Pietro al Po, edificata nel secolo XI, quando il fiume lambiva la piazza antistante.

L'interno a croce latina a tre navate, riporta una bella e fastosa decorazione e, nella volta dei transetti, abbiamo l'unica decorazione ad affresco realizzata a Cremona in piena autonomia da Antonio Campi, datata 1579. La Chiesa di San Sigismondo, iniziata nella sua attuale struttura nel 1463, rappresenta uno dei più interessanti documenti dell'evoluzione del Rinascimento a Cremona.

L'interno si qualifica per la notevole ricchezza decorativa dell'unica navata e delle cappelle laterali, ricco corredo pittorico dei Campi e della loro scuola.

Tra tutte le chiese di Cremona quella dedicata a Santa Margherita e Pelagia è il più tipico monumento cremonese dell'arte del Cinquecento, realizzata secondo i principi architettonici ed artistici di Giulio Campi, che qui esplicò una corposa sintesi del suo straordinario stile pittorico e compositivo.

Il polo culturale cittadino si avvale anche di importanti istituzioni museali, i cui settori interessati sono vari per tipologia e per le attività collaterali: si va dal Museo Civico Ala Ponzoni, ai più recenti, quali

la Mostra permanente degli Strumenti vincitori dei Concorsi Triennali Internazionali di Liuteria, la Civica Collezione di Violini, il Museo Stradivariano dal 2001 ospitato a palazzo Affaitati, il Museo Civico di Storia Naturale presso la sede del Parco del Vecchio Passeggio e quelli della Civiltà Contadina e delle pietre romaniche.

Il Museo civico Ala Ponzone, a Palazzo Affaitati, ospita la Pinacoteca, che raccoglie con completezza il patrimonio dell'arte cremonese, con particolare attenzione alla pittura del Quattro e Cinquecento.

FESTE E FIERE

Cremona, da sempre legata al suo fiume e alla fertile campagna circostante, terra a vocazione agricola si è sempre distinta per i suoi prodotti alimentari, pertanto numerosi sono gli eventi a carattere gastronomico disseminati in tutto l'arco dell'anno, che richiamano sia la popolazione locale, sia i turisti. Insieme alla mostarda, la gloria culinaria cittadina è certamente il torrone, che è celebrato, per il 2008, dal 21 al 23 novembre, in un'importante "Festa del Torrone".

La kermesse rievoca in piazza con ricchi cortei storici le nozze di Bianca Maria Visconti e Francesco Sforza, avvenute in città nel 1441, occasione nella quale sarebbe stato realizzato il primo torrone. Altro evento che ci piace ricordare è il Festival del Gusto - Il pesce d'acqua dolce, rassegna gastronomica che si tiene in settembre a Cremona e provincia, è un punto d'incontro annuale per tutti gli amanti della buona cucina. L'ultima domenica di novembre, Il Gran Bollito in piazza - Il piacere della carne, è un evento che permette di scoprire i segreti del Gran Bollito Cremonese e degustare i vari tagli di bollito nella splendida cornice del Cortile Federico II di Palazzo Comunale. Importante è anche la "Fiera Internazionale del Bovino da Latte", dal 23 al 26 ottobre 2008. Sempre a Cremona Fiere dal 3 al 5 ottobre si tiene Mondomusica, Salone Internaz. degli Strumenti Musicali d'Artigianato e degli Accessori per la Liuteria, dedicata agli appassionati degli strumenti ad arco. Liuteria in festival, mostra storica, incontri, audizioni e concerti, si tiene a Cremona dal 27 settembre al 19 ottobre con lo scopo di promuovere la liuteria nei suoi aspetti culturali e scientifici.

Infine, se vogliamo davvero conoscere a fondo il grande fiume della nostra penisola, non perdiamo il 13 settembre la Festa del padre Po di fine Estate, conferenza sul grande fiume con mostra di scultura, pittura e grafica e il giorno 14 gran finale con la regata non competitiva per imbarcazioni a remi.

LA LIUTERIA ARTISTICA

Il violino nella sua forma moderna nacque a Cremona nel sec. XVI e per questo la città viene unanimemente considerata la capitale mondiale della liuteria. Oltre ad Andrea Amati, caposcuola della moderna tecnica costruttiva liutaria, qui nacque anche il sommo Antonio Stradivari, con il quale la tecnica della costruzione dello strumento raggiunse l'assoluta perfezione. Proprio a Cremona venne commissionato anche il violino preferito da Paganini. Anche oggi nelle oltre 100 botteghe liutarie vengono prodotti strumenti di alta qualità nel solco della tradizione cremonese. Inoltre, la Scuola Internazionale di Liuteria richiama allievi da tutto il mondo. In occasione del Concorso Triennale Internazionale degli Strumenti ad Arco (prossima edizione nel 2009), la mostra allestita con gli strumenti che hanno partecipato al Concorso è meta di visita di un numero considerevole di esperti e interessati. All'interno del Museo Stradivariano sono esposti oltre 700 cimeli e reperti che provengono dalla bottega del maestro. Necessario complemento della visita al Museo Stradivariano, sezione del Museo Civico, è la Civica Collezione dei Violini conservati nel Palazzo Comunale, che annovera alcuni tra i capolavori della scuola liutaria cremonese e contemporaneamente permette di visitare anche le antiche sale del palazzo stesso. Tra gli strumenti storici esposti in particolari vetrine che ne permettono una visione agevole e completa, ci piace citare lo storico Carlo IX di Francia del 1566 di Andrea Amati e il Cremonese ex Joachim del 1715 di Antonio Stradivari, strumento in eccezionale stato di conservazione e giudicato uno degli esemplari più belli e caratteristici del miglior periodo del maestro. Non dobbiamo dimenticare nel campo musicale il compositore cremonese più illustre, Claudio Monteverdi (1567 - 1643), cui Cremona dedica ogni anno un festival al Teatro Ponchielli e nella Chiesa di San Marcellino. Giunto nel 2008 alla XXV edizione, il cartellone del festival di quest'anno (3 - 24 maggio) è interamente dedicato alla musica di Venezia, da Monteverdi a Vivaldi, al periodo in cui la città lagunare diventa il centro principale del concerto strumentale.

Museo Civico "Ala Ponzone"

Via Ugolani Dati, 4

Sale espositive: Tel. 0372407770

Segreteria: Tel. 0372407269

museo.alaponzone@comune.cremona.it

LUNGO LE VIE NAVIGABILI E LE PISTE CICLABILI

Memore di quanto esso ha rappresentato nella sua lunga storia, al Po, pur vietato alla balneazione, si volge ancora il porto fluviale e il canale navigabile. Il legame della gente cremonese col fiume si concretizza oggi

nel rinato interesse per il turismo fluviale: vengono organizzate vere e proprie crociere, partendo dal porto fluviale in direzione Mantova-Venezia e non solo. Alle porte della città, abitanti locali e turisti riscoprono, durante le crociere sul fiume, il fascino di profumi, colori e suoni di una natura ancora incontaminata, che si sviluppa rigogliosa lungo le sponde, apportando benefico refrigerio nelle calde giornate estive.

Nella provincia di Cremona, con partenza da Pizzighettone, è possibile navigare anche sul fiume Adda con delle piccole crociere che variano da un'ora a tutta la giornata, attraversando l'incantevole ambiente naturale del Parco Adda Sud, sino a raggiungere, dopo aver passato Camairago, il comune di Formigara. Vi è, inoltre, la possibilità di visitare lungo il percorso luoghi davvero particolari e interessanti.

Tutte le quattro province della Bassa Padana (Pavia, Lodi, Cremona e Mantova) formano un vasto territorio pianeggiante, con una vasta estensione costituita da parchi naturali, che consente infiniti percorsi facilmente praticabili per gli amanti della bicicletta. Se poi vogliamo davvero conoscere a fondo la provincia di Cremona, terra dal grande spessore storico e naturalistico, dobbiamo percorrerla lentamente, fermandoci a scoprire i suoi segreti: per fare questo il mezzo più idoneo è sicuramente la bicicletta, che consente di percorrerla con tutta tranquillità, di viverne i suggestivi ambienti e di gustarne i sapori genuini.

Tra le tante piste ciclabili e tracciati percorribili intorno a Cremona ci piace segnalare la ciclabile delle Città Murate che numerose sorgono nel territorio proprio per la collocazione strategica tra il ducato di Milano e la Repubblica di Venezia.

Lungo circa 38 km. il percorso presenta realtà rilevanti sia dal punto di vista storico, che naturalistico e paesistico: attraversa da sud a nord la provincia di Cremona, partendo da Pizzighettone e arrivando a Soncino. Da vedere le mura cremasche, la cinta muraria di Pizzighettone, l'ottimamente conservata Rocca di Soncino e le preziose testimonianze fortificate di Castelveverde.

Oltre ad alcuni suggestivi scorci dell'Adda e dell'Oglio, il percorso tocca due interessanti Parchi locali: la Valle del Serio Morto e la Valle dei Navigli.

Un tracciato più breve, di soli 12 km., consente di pedalare piacevolmente all'interno del Bosco di Santa Maria, lungo la riva sinistra del fiume Po: con partenza dal Lido Po di Casalmaggiore ci si addentra in scenari naturali di rara bellezza, quali il lungo e affascinante tunnel degli Olmi che ricopre la strada alzaia, e l'Isola Maria Luigia, importante zona naturalistica. Da qui si può tornare verso Casalmaggiore, transitando per Martignana Po e visitando lo splendido santuario di Santa Maria dell'Argine, appena fuori Casalmaggiore.

Un altro percorso interessante lungo 17 km si snoda tra i Bodri (raccolte d'acqua ferma di origine fluviale), splendide cascine e riserve naturali protette con vegetazione palustre: pedaliamo nelle campagne fluviali di Stagno Lombardo, dalla cui piazza principale ha inizio il percorso e dove si conclude la gita.

Spingendosi per un breve suggestivo tratto nel territorio di Pieve d'Olmi, l'anello si conclude nuovamente nel borgo anticamente denominato Stagno Pagliari.

A tavola

Terra a vocazione agricola dai mille sapori e dai gusti forti, il Cremonese offre gradevole ospitalità ai palati più raffinati in grado di apprezzare la buona tavola.

I sapori della tavola cremonese parlano di una sapienza semplice con guizzi di originalità. Quando si intraprende un viaggio sulle tavole imbandite della terra di Stradivari spesso viene alla mente il ricettario quattrocentesco: *De honesta voluptate et valetudine* di Bartolomeo Sacchi, detto il Platina. Fra i numerosi prodotti e piatti tipici segnaliamo il Gran Bollito Cremonese, il secondo tipico del territorio cremonese che deve avere almeno cinque tagli di carne diverse ed è accompagnato dalla Mostarda di Cremona dal gusto agrodolce, frutta candita immersa in sciroppo di glucosio aromatizzato con senape. Il Salame Cremona è un prodotto dalla complessa preparazione a base esclusivamente di carni suine italiane: carni magre, grasso corposo e lardo rosa con venature magre.

Tra i formaggi, oltre naturalmente al Grana Padano ben stagionato, è ottimo il Salva Cremasco DOP, formaggio a forma quadrata dalla crosta scura, prodotto agroalimentare tradizionale della Bassa Lombardia, che si accompagna bene a sapori sia dolci, che piccanti. A tavola non ci si alza senza aver almeno assaggiato un pezzetto del caratteristico torrone, composto di mandorle, miele e bianco d'uovo.

Come raggiungerci

In auto: Autostrada (A21) Piacenza-Cremona-Brescia.

In treno: La città di Cremona è collegata ai principali centri della Lombardia e del nord Italia tramite la rete Trenitalia Spa.

In Aereo: Aeroporto G. d'Annunzio - Montichiari (BS).

**SERVIZIO PROMOZIONE TURISTICA
PROVINCIA DI CREMONA**

Piazza del Comune, 5 - 26100 CREMONA
Tel +39 0372 23233 - Fax +39 0372 534080
info.turismo@provincia.cremona.it
www.provincia.cremona.it